



**DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO**  
63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
VIA GINO MORETTI 79 TEL. 0735/592458 - FAX 0735/575182  
C.F. 82001750445 – C.M. APPE02700T  
Segreteria@scuolamoretti.it - www.scuolamoretti.it  
Istituto in convenzione con Università di Macerata, Urbino, L'Aquila, Istituto Cortivo (PD)



## INDICE

PRIMO CIRCOLO DIDATTICO – SAN BENEDETTO DEL TRONTO.....	2
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	2
LE SCELTE EDUCATIVE.....	3
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO.....	5
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA.....	6
STRUTTURA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE.....	6
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	8
LA FORMAZIONE IN SERVIZIO.....	10
PROGETTI.....	10
I LABORATORI.....	17
VISITE GIUDATE.....	19
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E DISABILITÀ.....	19
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	27
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO.....	30
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	33
ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO.....	34
ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO.....	38
DOCENTI ASSEGNATARI DI FUNZIONI STRUMENTALI.....	38
GLI ORGANI COLLEGIALI DEL CIRCOLO.....	38
ALUNNI ISCRITTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/12.....	42
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI NEL CIRCOLO.....	43
NOTE INFORMATIVE.....	44

## PRIMO CIRCOLO DIDATTICO - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

### PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(DPR 275/1999 art. 3 c.1-2)

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) “...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”. DPR 275/1999 art. 3 c.1

Il Piano dell'Offerta Formativa è oggi l'occasione per la scuola di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano “ Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità”. DPR 275/1999 art. 3 c.2

Il POF quindi:

**rappresenta** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche;

**esplicita** la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano autonomamente;

**impegna** la Scuola alla migliore realizzazione di quanto programmato;

è **un dovere** per ogni Istituzione scolastica che lo predispona con la *partecipazione di tutte le sue componenti*.

Il POF inoltre conferisce **unitarietà** e **continuità** alla progettazione scolastica al fine di valorizzare:

- **le potenzialità dell'alunno**, attraverso il curriculum, la flessibilità, la continuità educativa;
- **le risorse e le competenze**, attraverso la formazione dei docenti, la ricerca-azione, la progettazione e la verifica dei percorsi di apprendimento;
- **la relazione** tra scuola, territorio e comunità, attivando un sistema integrato.

Il POF è destinato a tutte le componenti della vita scolastica, da utilizzare come strumento di informazione e consultazione.

## LE SCELTE EDUCATIVE

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del Circolo Didattico fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere una educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale, così come sancito dalla Costituzione della Repubblica (art. 33 e 34).

L'offerta educativa e formativa proposta tiene pertanto conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento. Inoltre, il percorso educativo del nostro istituto fa riferimento alle "INDICAZIONI NAZIONALI" del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 come aggiornate dalle "NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO", ultimo documento del Ministero della Pubblica Istruzione emanato il 31 luglio 2007; "*L'obiettivo della scuola, nel contesto socio-culturale in cui si trova a operare, non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e*

*competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.*

*Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.*

*Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti [...].*

*L'obiettivo della scuola è inoltre quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente [...] deve trasformarsi in un'opportunità per tutti [...]. Bisogna [...] sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture[...].”*

Il nostro istituto pertanto si propone di:

- **Elaborare** un'offerta formativa efficace per gli alunni.
- **Condividere** con le famiglie le scelte educative per costituire una comunità educante.
- **Valorizzare, sostenere e facilitare** l'azione educativo-didattica dei docenti.
- **Innalzare** il successo formativo degli alunni attraverso scelte educativo-didattiche mirate ai loro bisogni.
- **Integrare** l'offerta formativa della scuola e del territorio per realizzare una proposta globale e coerente di formazione.

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Tenuto conto dell'atto di Indirizzò dell'8 settembre 2009 in cui si evidenzia l'importante funzione della scuola in una realtà in profonda trasformazione “ *Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola* ”... “ *Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno* ”... “ *L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, a del bene comune.* ”... “ *La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale.* ”

La nostra scuola, in quanto ambiente educativo di apprendimento, offre al bambino l'occasione per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazione, di progettazione e verifica, di riflessione logico-critica e di studio individuale, attraverso:

- la valorizzazione dell'esperienza del bambino;
- la corporeità come valore;
- il passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;
- il confronto interpersonale;
- il rispetto della diversità tra persone e culture;
- la pratica dell'impegno personale;
- l'acquisizione di strumenti relativi all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e civica;

- la consapevolezza di essere “Cittadini” e il senso di appartenenza;
- il rispetto dell'Ambiente.

## LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le *Nuove Indicazioni* situano al centro dell'agire della scuola il curricolo che scaturisce dalla progettazione annuale e si delinea in modo analitico nelle Unità Formative. Volendo essere le nuove Indicazioni una garanzia per la scuola dell'autonomia, è stata lasciata aperta la strada alla ricerca di modelli di progettazione capaci di garantire sia le esigenze di qualità dell'Offerta Formativa e dell'azione didattica, sia quelle di sostenibilità nel lavoro dei docenti.

Resta vincolante che le Progettazioni dei percorsi didattici devono essere orientate a sviluppare le competenze fondamentali. Nell'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 si afferma che: *“contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i nuclei fondanti delle discipline stesse e una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di Istruzione”*.

La nostra scuola ha scelto il seguente modello di progettazione annuale, che si va poi a delineare in modo più analitico nelle Unità Formative.

### STRUTTURA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE

AREE DISCIPLINARI
COMPETENZE GENERALI DI RIFERIMENTO

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNUALI

### **UNITÀ FORMATIVE** (DESUNTE DALLA PROGETTAZIONE ANNUALE)

**TITOLO: .....**



Tenuto conto che nella Scuola dell'Infanzia si costruisce l'apprendimento attraverso attività concrete, di movimento e di scoperta e nella Scuola Primaria si costruisce il sapere in modo strutturato e specifico attraverso interessi e linguaggi diversi, il nostro Circolo Didattico è orientato a realizzare:

- un percorso formativo-didattico nella scuola dell'Infanzia, attraverso attività ludico-educative volte alla scoperta del sé e dell'altro, al movimento corporeo, all'esplorazione e osservazione, allo sviluppo dei linguaggi e della creatività, alla scoperta del mondo.
- un percorso formativo-didattico che verte sulle varie discipline ed educazioni (italiano, matematica, scienze, storia, geografia, tecnologia e informatica, inglese, musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive, re-

ligione cattolica, educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, all'affettività) e sulla trasversalità degli apprendimenti;

- un percorso laboratoriale in cui si privilegiano la dimensione operativa del fare e del creare, la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- una serie di percorsi progettuali che arricchiscono l'offerta formativa.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella nostra scuola viene attuata una *valutazione iniziale* delle competenze, delle conoscenze e delle abilità, in funzione dell'azione didattica. L'offerta didattica/formativa viene poi continuamente verificata per riadattare e migliorare le scelte effettuate (*valutazione in itinere*). La *valutazione finale* (espressa in decimi, D.L. 137, 2008) valuta il percorso di acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite. In ogni ordine di scuola si adottano procedure differenziate di verifica:

- nella Scuola dell'Infanzia si privilegiano l'osservazione sistematica orientata a rilevare, attraverso schede strutturate e griglie di rilevazione, il progressivo andamento dei processi di comprensione e di assimilazione dei contenuti proposti; la documentazione delle esperienze che permette al bambino, attraverso la rivisitazione dei propri elaborati, di rilevare i propri progressi, i propri punti di forza e di fragilità e di promuovere un graduale processo di consapevolezza del proprio percorso di crescita.
- nella Scuola Primaria sono previste prove di verifica degli apprendimenti, inserite nel contesto delle attività didattiche, che possono essere strutturate, semi-strutturate o aperte.

Le prove consentono agli alunni di acquisire capacità di autovalutarsi, riconoscere cioè la validità del proprio metodo di studio, le eventuali carenze e soprattutto il progressivo sviluppo delle competenze. *“La valutazione ha per oggetto il*

*processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...". [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122]*

La valutazione, intesa nella sua funzione formativa e per tutti gli ordini di scuola, pone in relazione alunni, obiettivi, esperienze di apprendimento, scelte educative e competenze professionali. La valutazione assume una funzione regolativa attribuendo valore ai processi di apprendimento/ insegnamento in rapporto agli scopi che chi valuta vuole perseguire, attraverso l'accertamento della situazione iniziale e, a livello formativo, la verifica continua degli apprendimenti individuali. Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti la *valorizzazione* delle specificità individuali e il miglior profitto scolastico possibile. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno/a e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile articolata, organica, completa di ciascuno, tenendo conto dei livelli di partenza, della motivazione, dei ritmi e degli stili di apprendimento, della situazione socio ambientale, del contesto culturale, della situazione psicofisica di ciascun allievo.

I genitori sono informati dei risultati raggiunti dagli alunni durante colloqui a cadenza bimestrale per la scuola primaria e quadrimestrale per la scuola dell'Infanzia. L'insieme delle rilevazioni e delle altre informazioni raccolte mediante vari strumenti e modalità, costituisce la base per la formulazione del giudizio disciplinare; per la scuola Primaria tale giudizio viene indicato nel *Documento di Valutazione*, consegnato alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni della scuola primaria la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico. Per quanto riguarda invece il comportamento, per gli alunni della scuola primaria la valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

## LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Nel loro complesso lavoro di progettazione ed elaborazione dei percorsi di apprendimento, gli insegnanti sono sostenuti da attività di aggiornamento anche in rete con altre scuole del territorio. La formazione in servizio è di norma considerata un diritto-dovere culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti e si esercita al di fuori dell'orario di servizio.

Il Collegio Docenti ha deliberato per l'a.s.2011/2012 due attività di formazione per gli insegnanti:

- approfondimento delle tematiche sui disturbi specifici dell'apprendimento in età scolare;
- formazione dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: D.lgs 81/08.

## PROGETTI

Il Circolo considera la scuola come luogo di relazione e condivisione di esperienze, vissuti, conoscenze, acquisizione di competenze e metodi di studio, finalizzati a conferire significatività agli apprendimenti.

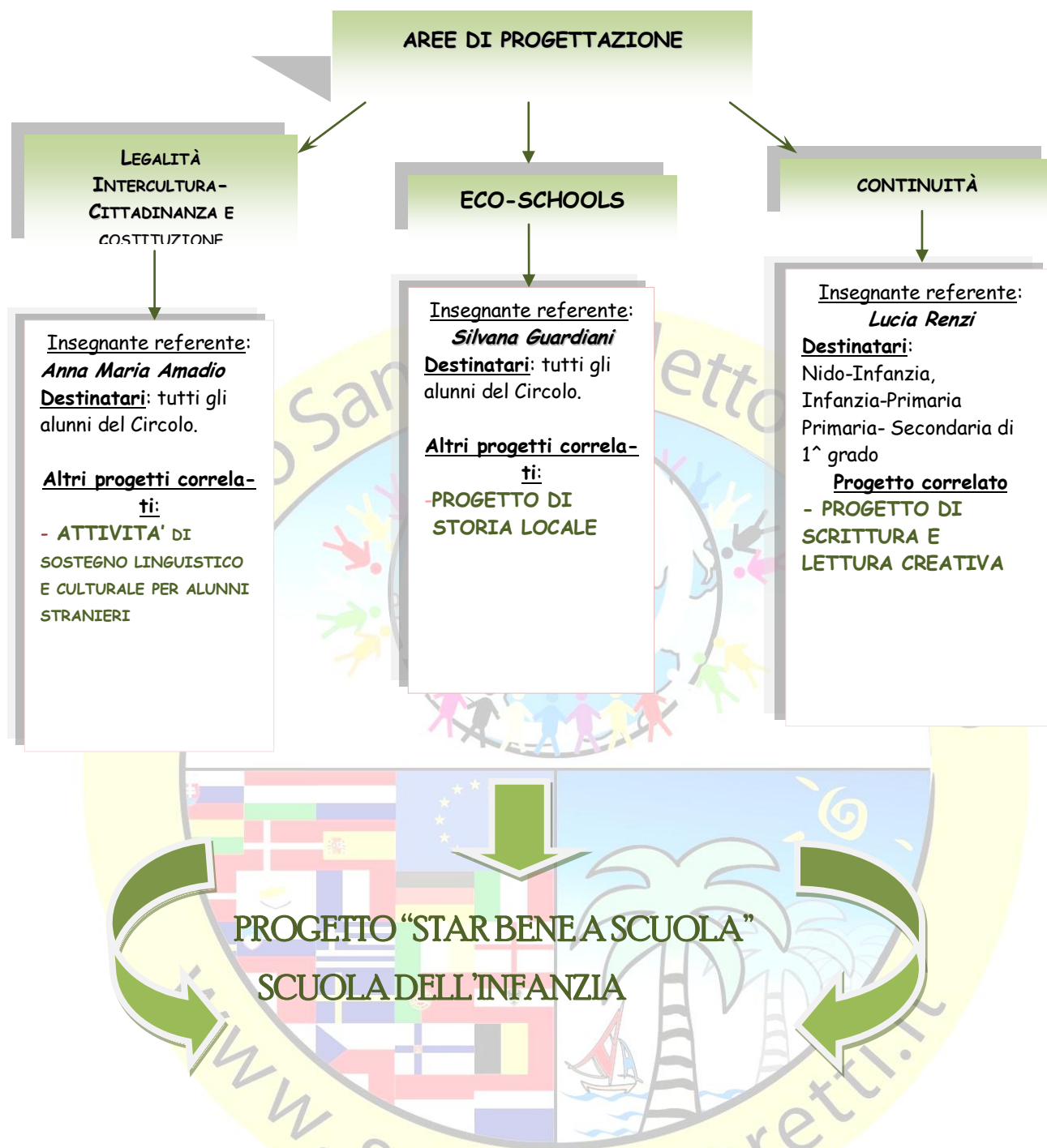
La nostra scuola incentra la propria azione educativa sui temi della **Pace**, dell'**Integrazione**, dell'**Intercultura**, della **Legalità**, della **Storia locale** e della **Cittadinanza Attiva** e **Consapevole**. Essa inoltre promuove percorsi educativi fondati sul rispetto dell'ambiente meritando più volte la *Bandiera Verde FEE*

nell'ambito del Progetto Europeo Eco-schools. Per il corrente anno scolastico si propone di mettere in relazione i progetti cardine del nostro Istituto attraverso uno *sfondo integratore* avente come tematica portante "IL BAMBINO DI OGGI, CITTADINO DEL MONDO DI DOMANI".

La tematica di fondo si articolerà attraverso tre aree di progettazione, così suddivise:

- Eco-school /Storia Locale;
- Continuità/Lettura e Scrittura Creativa;
- Legalità e Intercultura/Cittadinanza e Costituzione.

La Scuola dell'Infanzia svilupperà il suo percorso formativo attraverso il progetto "Piccoli esploratori crescono", con il quale si intende avvicinare il bambino al suo territorio e alle sue tradizioni, favorendo in tal modo il senso di appartenenza e il rispetto dell'ambiente sia naturale sia sociale. L'analisi dei caratteri naturali e socio/culturali metterà in gioco la curiosità e l'emotività dei bambini e porterà alla stimolazione e allo sviluppo delle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia. Il tema del progetto offrirà enormi possibilità didattiche di spaziare in varie direzioni di conoscenza di cui la tematica specifica ne rappresenta lo sfondo.



SCUOLA DELL'INFANZIA:

PROGETTO 'STAR BENE A SCUOLA – PICCOLI ESPLORATORI CRESCONO'

Finalità:

- Conoscenza e controllo delle emozioni
- Sviluppo del pensiero logico
- Conoscenza dell'ambiente di vita naturale e sociale

- Scoperta, interiorizzazione e rispetto dei valori condivisibili
- Consolidamento delle abilità sensoriali, manipolative, percettive, motorie, linguistiche e intellettive attraverso la rappresentazione delle esperienze e la scoperta/esplorazione della realtà.

**Iniziative:**

Incontri con esperti.

Le attività inerenti tale progetto saranno condotte dagli insegnanti di scuola dell'infanzia parallelamente ai contenuti dei tre progetti cardine di istituto.

**PROGETTO TEATRO SCUOLA DELL'INFANZIA "N. MISCIA"**

**SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:**

**PROGETTO LEGALITÀ-INTERCULTURA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**Finalità:**

- Far maturare nell'alunno il valore del bambino come persona.
- Riscoprire il senso di appartenenza alla comunità contribuendo alla formazione di una responsabilità individuale e generale.
- "Educare alla pace e ai diritti umani" per formare in ogni bambino la coscienza di "cittadino del mondo" e far maturare in lui atteggiamenti positivi per interagire nella società.
- "Educare alla diversità e all'interculturalità", nella prospettiva della società multiculturale.
- Aprire alla dimensione dell'alterità, attraverso l'incontro e il confronto con altre culture: riconoscere, accettare e assumere la diversità come valore arricchente.
- Garantire l'accoglienza e il benessere degli alunni, nelle differenze di tutti e delle identità di ciascuno.

- Promuovere l'accoglienza degli alunni stranieri e attivare percorsi idonei di sostegno linguistico.

### **Iniziative**

- Giornate celebrative
- Incontri con Organi Istituzionali

### **PROGETTO ECO-SCHOOLS**

#### **1. Finalità:**

- Promuovere l'educazione e la comunicazione a sostegno dei programmi per un futuro sostenibile.
- Potenziare la convivenza fra uomo / natura / cultura (ecosistema) in un'ottica di sostenibilità.
- Favorire e sostenere la partecipazione attiva del bambino/ragazzo nel promuovere il benessere della comunità e del Pianeta.
- Riconoscere l'esistenza di problemi ecologici e climatici e della possibilità di affrontarli e di contribuire a risolverli.
- Migliorare la qualità della vita, riconoscendo e realizzando il proprio diritto ad avere un ambiente e una società migliori.

### **Iniziative**

- Giornate ecologiche

### **PROGETTO CONTINUITÀ**

#### **Finalità:**

- favorire il passaggio dal vecchio al nuovo ambiente educativo attraverso obiettivi in comune, nel rispetto della continuità tra le varie fasi di sviluppo cognitivo;
- promuovere nei bambini atteggiamenti di curiosità ed interesse nei confronti del 'nuovo ambiente scolastico',

- Creare al bambino le condizioni migliori per poter realizzare la propria identità.
- promuovere momenti di lavoro tra gli alunni degli anni-ponte;
- ottimizzare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

#### Iniziative

- Giornate di accoglienza tra gli ordini di scuola.
- Open day.

PROGETTI	INSEGNANTI REFERENTI
Scuola dell'Infanzia – Progetto Infanzia	Luigina Marchegiani
Lettura – Scrittura creativa	Nazzarena Flammini
Storia locale	Maria Grazia Pin

La nostra scuola al fine di arricchire l'Offerta Formativa ha scelto di aderire ai seguenti progetti proposti da Enti e associazioni esterne:

- Al Progetto "Studio Cartoons" a cura dell'associazione ONLUS "JONAS" Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi.
- al Progetto Provinciale Dall'accoglienza all'Integrazione", finalizzato all'ottimizzazione dell'inserimento degli alunni stranieri. Scuola polo del progetto è l'I.S.C. di Grottammare.
- al Progetto di Prevenzione Alcolologica a.s. 2011-2012, rivolto alla scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, finanziato dall'Ente Locale.
- Il nostro Istituto ha aderito al Programma Europeo "Frutta nelle scuole" a.s. 2011/2012, volto a promuovere e incentivare il consumo di frutta e verdura.

Sarà attivato nei plessi “G. Moretti” e “N. Miscia” il servizio denominato “Centri Di Ascolto” rivolto ai genitori e al personale del Circolo che desiderino un confronto con un esperto relativamente al potenziamento delle capacità genitoriali e alle problematiche educative e comunicativo-relazionali con i figli.

Il nostro Istituto ha concesso all'associazione **In-Divenire** la fruizione di alcuni locali al fine di realizzare il progetto “Centro psico-didattico Auxilium” volto al recupero delle abilità didattiche di allievi svantaggiati o con DSA. L'associazione è a disposizione del personale della Scuola e delle famiglie.

COORDINAMENTI	INSEGNANTI REFERENTI
Attività di Educazione stradale	Alessandra Spalazzi (Primaria) Mariangela Spinozzi (Infanzia)
Progetto Legalità e Intercultura	Anna Maria Amadio (Infanzia) Sonia Giuggiolini (Primaria)
Progetto Continuità	Loirella Massi (Nido- Infanzia) Marcella Vagnarelli (Primaria- Secondaria di 1°)
Progetto Eco Schools	Marisa Troli ( Moretti) Mariangela Spinozzi (Infanzia)
Tutoraggio	Luana Fraticelli
Attività di Lingua Straniera – Inglese	Maria Elisa Matricardi
Attività sportive e gioco-sport	Antonella Parisi Nazarena Marinelli

Biblioteca scolastica	Alessandra Bellini (Moretti) Sabrina Vallorani (Miscia)
Attività di Sostegno alunni disabili	Milena Parodo (Primaria) Lidia Ottaviani (Infanzia)
Invalsi	Regina Consorti Sara Guarino
Attività di formazione - informazione D.S.A	Maria Giovanna Ciaccioni
Laboratorio informatica Primaria "N. Miscia"	Giuditta Castelli
Attività di fine anno - Spettacolo teatrale classi quinte	Patrizia Novelli

## I LABORATORI

Nel nostro Circolo sono predisposti dei laboratori trasversali che impegnano gli alunni nel fare e nel creare:

### Scuola dell'Infanzia

1. Laboratorio di lettura animata
2. Laboratorio psicomotorio
3. Laboratorio di teatro.

### Scuola Primaria

#### Classe Quarta:

- **Laboratorio** espressivo creativo in stretto collegamento con le tematiche progettuali di Circolo.

### Classe Quinta:

- **Laboratorio** teatrale espressivo –musicale in stretto collegamento con le tematiche progettuali di Circolo.

I laboratori facoltativi opzionali, per le classi quarte e quinte, si sviluppano all'interno delle attività facoltative opzionali. Essi sono progettati per il raggiungimento di obiettivi riguardanti lo sviluppo di abilità specifiche e l'esecuzione di compiti precisi. Le loro caratteristiche essenziali sono l'*operatività* e la *collaborazione*: ogni laboratorio diventa per gli alunni un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere.

La realizzazione dei laboratori è affidata agli insegnanti in servizio nel Circolo.

Il Primo Circolo Didattico, per l'anno scolastico 2011/2012, ha previsto le seguenti attività di ampliamento dell'Offerta formativa che saranno svolte in orario extracurricolare, compatibilmente con le risorse finanziarie:

- Sostegno linguistico per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri;
- recupero di italiano e di matematica per gli alunni delle classi quarte e quinte con possibilità di inserimento di alunni di altre classi sulla base della disponibilità dei posti e della fattibilità organizzativa;
- potenziamento della Lingua Inglese per gli alunni delle classi quinte, in orario curricolare con la presenza di un lettore madrelingua;
- corsi propedeutici per l'apprendimento della Lingua Inglese in orario curricolare per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Il nostro Istituto per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, con delibera n. 15, del Collegio Docenti del 14-09-'11, ha stabilito le seguenti opzioni:

1. Scuola Primaria: attività didattiche e formative alternative aventi tematiche inerenti l'Educazione Ambientale, la Legalità e l'Intercultura.
2. Scuola dell'Infanzia: laboratorio di lettura animata, di attività psicomotorie e manipolativo.
1. uscita anticipata dalla scuola oppure ingresso posticipato alla scuola (in tal caso l'alunno dovrà essere accompagnato/ripreso da un genitore o da un altro adulto delegato dalla famiglia).

### VISITE GUIDATE

Il Consiglio di Circolo, nel giorno 26 del mese di aprile dell'anno 2010, al fine di favorire l'effettuazione delle visite guidate, facendo riferimento a quanto previsto dalla C.M. 291, delibera la possibilità di elevare a 1/18 il rapporto docente-alunni e la partecipazione, in qualità di accompagnatori, dei collaboratori scolastici.

### L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E LA DISABILITÀ

Il bambino in situazione di handicap costituisce un'opportunità fondamentale per la scuola di verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni persona, a partire dai soggetti più deboli.

Per garantire un reale contratto formativo ad ogni alunno, nella nostra scuola già da alcuni anni si opera utilizzando le tecnologie multimediali sia negli apprendimenti, sia nel recupero delle abilità.

La legge-quadro n.104/1992 rappresenta un punto di arrivo importante perché colloca il *diritto all'integrazione* tra i diritti fondamentali della persona e del

cittadino, che non limita il suo interessamento alla sola integrazione scolastica o a quella assistenziale, ma riguarda tutti i percorsi di vita delle persone diversamente abili e delle loro famiglie, collocate all'interno di un sistema organico di aiuti che impegnano l'intera collettività, a partire dai principali soggetti istituzionalmente interessati: **Comuni, Province, Azienda Sanitaria Locale.**

### Le finalità della legge

Le finalità della legge sono ben scandite all'articolo 1:

Lo Stato Italiano:

- garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona diversamente abile alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici, patrimoniali;
- persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona disabile;
- predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con handicap.

*“L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”. [art.12 Legge 104/1992].*

### Organizzazione territoriale

In ogni istituzione scolastica è attivato un Gruppo di studio e di lavoro (Gruppo H d'Istituto) che ha il compito di predisporre iniziative educative e formative dirette a sostenere i processi di integrazione che sono attivati presso le rispettive scuole e a sensibilizzare la popolazione sui problemi relativi all'handicap.

Nel nostro Circolo il Gruppo di Studio e di lavoro è formato dalle seguenti persone:

Prof.ssa GIUSEPPINA CAROSI	Dirigente scolastico – Presidente
Milena Parodo	Ins.sostegno Referente H – Scuola Primaria
Lidia Ottaviani	Ins.sostegno Referente H – Scuola Infanzia
Lalla De Dominicis	Ins. Curricolare Scuola Primaria
Alessandra Spalazzi	Ins. Curricolare Scuola Primaria
Lorella Massi	Ins. Curricolare Scuola Infanzia
Dott.ssa Antonietta Pallotta	Psico-pedagogista – UMEE

Dott.ssa Antonella Traini	Servizio alla Persona Comune Grottammare
Dott.ssa Fabiana Vallorani	Psicologa – S.Stefano
Dott.ssa Graziella Capecci	Servizio alla Persona Comune SBT
Dott.ssa M.Grazia Ficcadenti	Resp. Cooper. Sociale "Koinema"
GENTORI	N° 2

### L'integrazione scolastica

L'integrazione ha come obiettivo "lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". [art.13]

Essa deve avvalersi di alcuni strumenti che richiedono l'impegno sia della comunità dei cittadini, soprattutto nelle sue forme istituzionali, sia dell'intera comunità scolastica.

In sintesi essi sono:

- gli Accordi di Programma;
- la Diagnosi Medica o Clinica e quella Funzionale;
- il Profilo Dinamico Funzionale;
- il Piano Educativo Individualizzato.

### Gli Accordi di Programma

L'integrazione scolastica deve avvalersi della "programmazione coordinata dei servizi scolastici come quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati". A questo scopo gli Enti locali, gli Organi Scolastici e le Aziende Sanitarie Regio-

nale (ASUR), nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli accordi di programma, "finalizzati al coordinamento dei servizi scolastici con tutti quelli territoriali ed extrascolastici [...] al fine di favorire in concreto, l'effettiva realizzazione del progetto di integrazione scolastica ed extrascolastica dei singoli alunni in situazione di handicap, anche attraverso l'individuazione delle priorità degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici di competenza" [Decreto 9 Luglio 1992]. Gli Accordi di Programma sono strumenti giuridici che obbligano i contraenti a rispettare quanto da essi convenuto: tale accordo nasce dalla necessità di stabilire modalità e criteri per ricondurre la complessa materia dell'integrazione scolastica e sociale della persona con disabilità all'interno di un progetto complessivo e condiviso che mira a definire principi e criteri su cui fondare gli interventi di sostegno e assistenza, di coordinamento e di integrazione delle azioni di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Con la sottoscrizione dell'Accordo i soggetti firmatari, in attuazione degli artt. 13 e 14 della L. 104/92, dell'art. 14 comma 4 della L.R. 18/98 e s.m. L.R. 28/00, convengono di predisporre iniziative e di assumere impegni, sia finanziari che organizzativi, compatibilmente con la disponibilità di risorse, in forma singola o associata, per la piena realizzazione degli obiettivi posti dall'Accordo stesso al fine di garantire il successo del processo di integrazione.

L'OMS ha assunto l'ICF (Internazionale Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) come modello di riferimento per la classificazione della salute e degli stati ad essa correlati, perciò come strumento complementare all'ICD 10 (Certificazione Formale contenente la Diagnosi, di competenza delle UMEE).

La Regione Marche, con D.G.R. n. 227 del 09/02/2010 ha stabilito di utilizzare l'ICF come modello di Classificazione Funzionale e l'ICD 10 come strumento per la Diagnosi Clinica ed ha approvato con DDGGRR n. 227 del 09/02/2010, n. 451 del 15/03/2010 e n. 677 del 07/04/2010 schemi di accordo di program-

ma tra Enti competenti per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e relativa modulistica.

### La Diagnosi Funzionale

“La Diagnosi Funzionale è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. Essa è redatta dall'Unità Multidisciplinare della ASUR composta dallo specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in Neuropsichiatria Infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'Unità Sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima” [art. 3 Legge n. 104/92].

La Diagnosi Funzionale deve accertare l'anamnesi fisiologica e patologica prossima e remota del soggetto interessato, riporta la diagnosi clinica, con riferimento all'eziologia ed esprime le conseguenze funzionali della disabilità, indicando la previsione dell'evoluzione naturale. Essa deve tener conto delle potenzialità registrabili in ordine a:

- l'aspetto cognitivo;
- l'aspetto affettivo-relazionale;
- l'aspetto linguistico;
- l'aspetto motorio-prassico;
- l'aspetto neuropsicologico;
- l'aspetto dell'autonomia personale e sociale.

Si tratta di una ricognizione analitica delle funzioni attive del bambino, delle strategie che egli ha mobilitato nel corso della sua vita, delle risposte che egli ha costruito nel contesto quotidiano della sua esistenza.

La Diagnosi Funzionale include anche il Profilo Dinamico Funzionale e corrisponde, in coerenza con i principi dell'ICF, al Profilo di funzionamento della persona.

La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'UMEE in collaborazione con la scuola e la famiglia. La verifica periodica della Diagnosi Funzionale è sempre obbliga-

toria e deve essere redatta prima del passaggio all'ordine di scuola successivo o in caso di variazione significativa del quadro clinico funzionale.

### **Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**

Il Profilo Dinamico Funzionale è un atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (6 mesi) e nei tempi medi (2 anni)" [art. 4 Legge-quadro n. 104/1992].

Tale documento quindi sintetizza "i possibili livelli di risposta dell'alunno" in riferimento alle attività ed alle esperienze che si intendono realizzare durante il percorso scolastico.

La sua redazione avviene, in genere, durante una seduta di lavoro a cui prendono parte tutti coloro che hanno avuto modo di compiere esperienze con la persona in situazione di handicap: i docenti curricolari e gli insegnanti specializzati della scuola, i genitori dell'alunno, i tecnici della ASUR, eventuale personale dell'Ente Locale (personale educativo-assistenziale), il servizio sociale, il Dirigente Scolastico.

Il profilo è definito dinamico perché non si limita a fotografare la situazione esistente, ma coglie e descrive i comportamenti, gli atteggiamenti, le abilità, le strategie, le competenze, le conoscenze, i vissuti che ciascuno ha osservato e registrato durante le diverse situazioni che ha avuto modo di vivere con l'alunno.

Esso è definito funzionale poiché descrive le risposte concrete, personali che il soggetto attiva in rapporto a situazioni di vita ben definite; si tratta di evidenziare le funzioni attive che possano essere ulteriormente ampliate, potenziate e affinate in relazione al suo progetto di crescita.

È importante che il profilo dinamico individui anche elementi prognostici e cioè le linee che si possono ragionevolmente e fiduciosamente ipotizzare in un deter-

minato tempo e quindi le aspettative con le quali accingersi ad operare con l'alunno in situazione di handicap.

### **Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

“Il Piano Educativo Individualizzato (indicato anche con il termine P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione” (art.12 della legge n. 104/1992).

Per le sue caratteristiche di documento che raccoglie e ordina una pluralità di interventi, il P.E.I. è redatto, in base al c. 5 dell'art. 12 della legge 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione, eventualmente, dello psicopedagogo e dell'operatore educativo-assistenziale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno.

Tali interventi devono essere messi a punto a partire dal Profilo Dinamico Funzionale, correlati alle potenzialità dell'allievo precedentemente rilevate e alle reali risorse disponibili, alle competenze degli operatori, alle tecnologie presenti, alle modalità di organizzazione e al funzionamento del gruppo-classe. Esso deve tener conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individuati, nonché delle forme di integrazione tra attività scolastiche e quelle extrascolastiche.

Il PEI si effettua all'inizio di ogni anno scolastico ed è aggiornato dai soggetti responsabili che attuano una verifica sulle attività realizzate e formulano gli eventuali adeguamenti.

## DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il Decreto n.5669 del 12/07/2011 definisce le disposizioni attuative della legge 170 del 8 ottobre 2010 inerente i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Allegate al Decreto sono state fornite le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.

Il Decreto, nell'articolo 2, stabilisce che i docenti segnalino alle famiglie, tramite il Dirigente Scolastico, le eventuali evidenze di un possibile disturbo, quando riscontrino difficoltà ripetute dell'alunno in classe, al fine di poter attivare il percorso per la diagnosi. Sempre nell'articolo 2, viene specificato che le certificazioni diagnostiche devono essere prodotte solo da strutture preposte.

L'articolo 4 indica gli interventi didattici personalizzati che vanno svolti da parte dei docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, secondo le linee guida. A riguardo il comma 5 afferma: “L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati”. Importante è quindi che non vengano ridotti gli obiettivi di apprendimento fissati per ciascun ordine di scuola.

E ancora l'articolo 5 del Regolamento ribadisce l'importanza delle misure compensative e dispensative, che vanno indicate nel piano didattico personalizzato.

L'articolo 6 riguarda la valutazione del profitto che deve focalizzarsi più sugli aspetti sostanziali che formali: “Le Istituzioni Scolastiche adottano modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare [...] riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. [...] Le Istituzioni scolastiche

attuano ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.”

Gli articoli conclusivi del Regolamento riguardano infine i contenuti e le modalità di svolgimento dei corsi di formazione sui DSA da parte dei docenti e dirigenti scolastici predisposti dal Ministero le cui direttive sono raccolte nelle Linee Guida che forniscono inoltre suggerimenti utili ai fini della didattica nei diversi gradi di istruzione.

Il nostro Istituto, conforme a quanto stabilito dalla L. 170/2010 e dalle Linee guida di Luglio 2011, orientando la prassi didattica pedagogica nell'ambito dei DSA all'uso di un insegnamento “individualizzato e personalizzato con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto...come strumento di garanzia di diritto allo studio”, promuove azioni di formazione / informazione del personale docente e l'apertura di uno sportello per fornire orientamenti organizzativi e didattici su tale problematica da parte dell'ins. M. Giovanna Ciaccioni, docente supervisore tirocinio Scienze della Formazione Università Macerata, laureata in Pedagogia, Master in Pedagogia Clinica, specialista nei Disturbi Specifici di Apprendimento - Centro Italiano Dislessia (Istituto ITARD) con competenze nelle funzioni di prevenzione, valutazione diagnostica, trattamento educativo, consulenza scuola famiglia, orientamento scolastico e professionale, conduzione di screening scolastici, formazione insegnanti.

## **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI STUDENTI IMMIGRATI**

Il Primo Circolo Didattico, considerata la rilevante presenza di alunni provenienti da Paesi con culture diverse da quella italiana, ha previsto il **sostegno lin-**

guistico per l'integrazione degli alunni stranieri, in orario extracurricolare, con docenti interni.

Ha organizzato, in collaborazione con gli Enti Locali, una serie di interventi volti a migliorare la loro integrazione scolastica e territoriale.

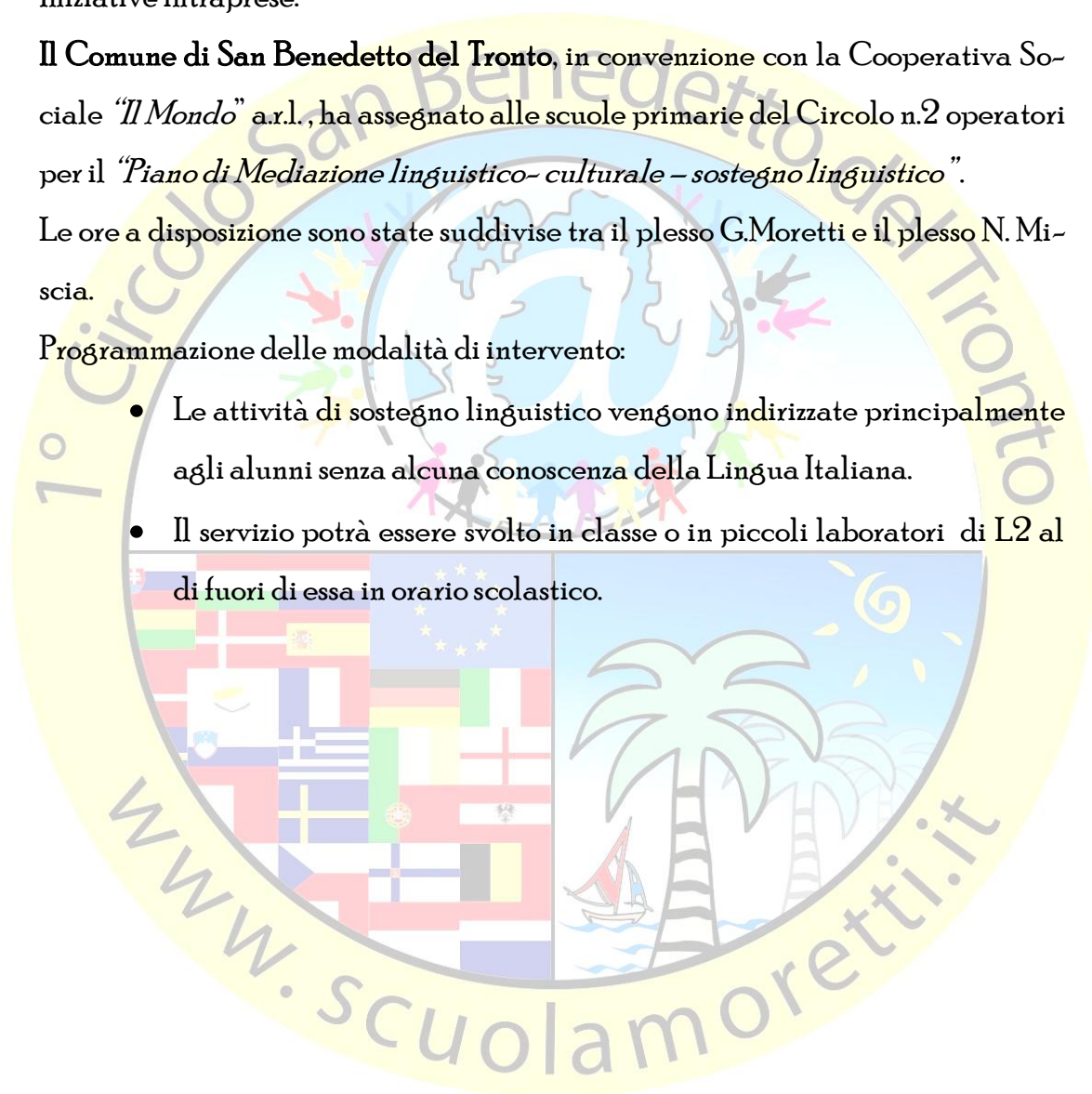
Iniziative intraprese:

Il Comune di San Benedetto del Tronto, in convenzione con la Cooperativa Sociale "Il Mondo" a.r.l., ha assegnato alle scuole primarie del Circolo n.2 operatori per il "Piano di Mediazione linguistico- culturale – sostegno linguistico".

Le ore a disposizione sono state suddivise tra il plesso G.Moretti e il plesso N. Mischia.

Programmazione delle modalità di intervento:

- Le attività di sostegno linguistico vengono indirizzate principalmente agli alunni senza alcuna conoscenza della Lingua Italiana.
- Il servizio potrà essere svolto in classe o in piccoli laboratori di L2 al di fuori di essa in orario scolastico.



## PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO



### ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO

#### **Plesso centrale via Moretti – “G. Moretti”**

##### Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il plesso dispone di due ampi ingressi che si aprono sul lato sud dell'edificio in via Gino Moretti; la parte ovest dell'edificio si affaccia su via Curzi, la parte est su via Balilla e la parte nord su via Giovanni XXIII.

#### **Plesso di Via Ferri – “N.Miscia”**

##### Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Sorge nella parte nord della città, tra via Luigi Ferri e via Aleardi, di fronte alla scuola secondaria di primo grado, Sacconi –Manzoni.

### **Scuola dell'Infanzia di Via Puglia**

La scuola sorge sulla via omonima, trasversale a viale De Gasperi.

### **Scuola dell'Infanzia di Via Petrarca**

La scuola sorge sull'omonima via F. Petrarca dove è ubicato anche l'ingresso che è rivolto a est. La scuola è situata in una zona residenziale denominata "Zona Mancini".

Il Primo Circolo, nel corso degli anni, ha migliorato le proprie strutture interne, si è arricchito a livello qualitativo e quantitativo di nuovi sussidi didattici ed ha riorganizzato gli spazi al fine di ottimizzare la propria offerta formativa.

Il Circolo ad oggi dispone di:

- due palestre, una per il plesso 'Moretti', e una per il plesso Miscia;
- una ricca biblioteca per alunni, che conta circa tremila testi;
- una biblioteca per insegnanti che raccoglie circa mille testi di argomento specifico;
- una biblioteca di testi ad argomento 'interculturale';
- una biblioteca di testi per le lingue straniere, con sussidi multimediali in lingua inglese, francese e spagnola;
- una vasta scelta di riviste didattiche, giuridiche e amministrative;
- un'aula magna dotata di maxischermo per proiezioni, luogo di conferenze, corsi di aggiornamento per docenti, corsi di formazione, assemblee nel plesso "Moretti" e un'aula magna nel plesso Miscia.
- due aule multimediali, (una, recentissima, per il plesso 'Moretti', e una per Miscia) con diverse postazioni di lavoro collegate in rete, stampanti, scanner, proiettori per PC;
- Lavagne Interattive Multimediali (LIM) installate presso i Plessi di via Moretti e di via Ferri.

- Aule polivalenti destinate a lavori di recupero e potenziamento con piccoli gruppi, dotate di PC.
- Un'aula per le attività scientifiche, corredata di strumentazioni e arredi necessari per attività laboratoriali, presso il Plesso Moretti.
- Un'accogliente aula per le attività di scrittura creativa, presso il plesso Moretti.
- Ampi spazi (giardini, cortili) per le scuole dell'Infanzia, dove gli alunni possono giocare all'aria aperta e svolgere attività laboratoriali.

L'introduzione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nella nostra scuola ha costituito un'opportunità per favorire e sperimentare un cambiamento nell'azione didattica quotidiana, più rispondente alla cultura dei nativi digitali e maggiormente adeguato agli standard internazionali con cui dobbiamo confrontarci. La LIM accompagna gli alunni e gli insegnanti nei vari tipi di lezione: quella **frontale**, con l'impiego della multimedialità, quella **dialogata**, con il coinvolgimento degli studenti, la **costruttivista** con la condivisione e la **collaborativa** favorendo i lavori di gruppo. Il docente tramite la LIM può svolgere una lezione digitale multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.

Gli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e gli alunni provenienti da altri paesi con una limitata conoscenza della lingua italiana, traggono un particolare vantaggio grazie al video ingrandito e all'interfaccia di comunicazione multimediale tipica della LIM.

Inoltre la lavagna elettronica si è mostrata, grazie alle sue caratteristiche, un valido strumento per una **didattica inclusiva** in grado di offrire a tutti gli alunni percorsi atti a favorire il successo formativo di ciascuno in situazione di interazione con il piccolo gruppo o con la classe.

Le LIM vengono utilizzate come strumenti compensativi e dispensativi nel processo di insegnamento/apprendimento nei casi di difficoltà specifiche.

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo il Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, esse “*adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa*”. “*L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie*”. (Art.5)

Questo significa che la strutturazione delle attività curricolari ed extra-curricolari e del tempo scuola sono rimandate, pur con alcuni vincoli, agli Istituti, intesi come organismi in grado di gestire autonomamente le proprie necessità progettuali ed anche in risposta alle esigenze del territorio e delle famiglie degli alunni.

In tale ottica, il I Circolo Didattico ha organizzato il proprio tempo-scuola secondo le seguenti proposte:

## Scuola dell'Infanzia

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00

Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Servizio mensa garantito per tutti gli alunni.

## Scuola Primaria

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	Dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:00.
<b>TEMPO PIENO (CORSO C-PLESSO MORETTI)</b>	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30 con servizio mensa incluso.
<b>TEMPO PROLUNGATO (V C - PLESSO MORETTI)</b>	Dal lunedì al giovedì, dalle 8:30 alle 16:30 con servizio mensa incluso; Venerdì, dalle 8:30 alle 13:00; sabato libero.

## ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO

**Dirigente:** PROF.<sup>ssa</sup> GIUSEPPINA CAROSI

**Primo Collaboratore con funzioni vicarie - Ins. Silvio Pellizzon**

**Secondo Collaboratore - Ins. Giuseppina Palestini**

Direttore Servizi Generali Amministrativi Sig.<sup>ra</sup> PASQUALINA DRAGONI

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI PER L.A.S. 2010/2011

SCUOLA PRIMARIA "MORETTI"

<u>1<sup>A</sup></u>	<u>1B</u>	<u>1C (Tempo Pieno)</u>	<u>1D</u>
Spalazzi Fratricelli Giammarini Bagalini Pellizzon	Pin Marinelli De Dominicis Pellizzon	Trevisani Marinelli Fedeli Pellizzon	Spalazzi Fratricelli Giammarini Bagalini Pellizzon
<u>2A</u>	<u>2B</u>	<u>2C (Tempo Pieno)</u>	
Angellotti Trolì Ferretti Bagalini Skoczen	Angellotti Trolì Ferretti Bagalini	Di Gennaro Bellini Bagalini Pignotti Vallorani	
<u>3A</u>	<u>3B</u>	<u>3C (Tempo Pieno)</u>	
Renzi Bartolozzi Fedeli Pellizzon (Rel.) Ianni (sost.)	Bartolozzi Fedeli Pellizzon Rocchi	Patani Matricardi Palestini Pellizzon Rocchi	
<u>4A</u>	<u>4B</u>	<u>4C (Tempo Pieno)</u>	
Spalazzi Fratricelli Giammarini Bagalini Pellizzon Aquilini	Pin Piunti Pignotti Guarino Vallorani	Galantino Matricari Fedeli Bagalini D'Annessa	
<u>5A</u>	<u>5B</u>	<u>5C (Tempo Prolungato)</u>	<u>5D</u>
Novelli Piunti Bagalini Trevisani Pellizzon	Novelli Bellini Pignotti Pellizzon	De Dominicis Ferretti Parodo	Guarino Piunti Pellizzon

Scuola Primaria Miscia

<u>1A</u>	<u>1B</u>		
Vagnarelli Cescutti Aloisi Guardiani	Vagnarelli Cescutti Aloisi Palestini/Flammini		

Vallorani Rocchi	Vallorani Alfonsi		
<u>2A</u>	<u>2B</u>		
Castelli Parisi Aloisi Marchionni Graniti	Pagliara Parisi Aloisi Marchionni D'Annessa		
<u>32A</u>	<u>3B</u>	<u>3C</u>	
Guardiani Zagaglia Aloisi Vallorani Graniti	Palestini Consorti Aloisi Vallorani Aquilini	Flammini Consorti Aloisi Vallorani Graniti	
<u>4A</u>	<u>4B</u>		
Giuggiolini Marconi Sacripanti Vallorani Skoczen	Giuggiolini Marconi Pagliara Vallorani Skoczen		
<u>5A</u>	<u>5B</u>		
Sacripanti Zagaglia Vagnarelli Castelli Vallorani	Ciaccioni Consorti Vagnarelli Castelli Vallorani		

**ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI PER L'A.S. 2011/2012**

**SCUOLA DELL'INFANZIA "MORETTI"**

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>	<u>Sez. C</u>
Simonella Bastiani Caucci Fanini	Amadio Di Cintio Fanini Ottaviani	Capriotti De Santis Fanini

**SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA"**

<u>Sez. A</u>
Bellabarba Massetti Fanini

**SCUOLA DELL'INFANZIA "PUGLIA"**

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>	<u>Sez. C</u>	<u>Sez. D</u>
Cella	Diomede	Carrino	Antoni

Alfonsi Fanini	Nardinocchi Fanini Di Buonaspeme	Spinozzi Fanini	Cinciripini Fanini
-------------------	--	--------------------	-----------------------

SCUOLA DELL'INFANZIA "MISCIA"

<b>Sez. A</b>	<b>Sez. B</b>	<b>Sez. C</b>
Massi Cruciani Fanini Ottaviani	Bigioni Sansoni Fanini	Marchegiani Ricci Marchegiani

PERSONALE ATA	Plesso
<b>SEGRETERIA</b>	
RAG. PASQUALINA DRAGONI	D.S.G.A.
ANTONELLA CECCHINI	Ass.Amministrativa
ALBA LEONARDI	Ass.Amministrativa
CARMELA PIERGALLINI	Ass.Amministrativa
ANTONELLA SICILIA	Ass.Amministrativa
NERINA STOPPO	Ass.Amministrativa
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	
ANTONIETTA ALESSANDRINI	Infanzia Moretti
CAMELI ADRIANA	Primaria Moretti
SERENELLA COLLETTA	Infanzia Miscia
NAZZARENO DE ANGELIS	Primaria Miscia
FILOMENA DI BUÒ	Primaria Miscia
LUCIANA FELICETTI	Primaria Moretti
LEANDRINA PALANCA	Primaria Miscia
GIUSEPPINA PALESTINI	Infanzia Petrarca

PICCININI LETIZIA	Infanzia Puglia
PIGNATI LUISA	Infanzia Miscia
MARINA ROSSI	Primaria Moretti
AGNESE SEGHETTI	Primaria Moretti
PAOLO TALAMONTI	Primaria Moretti
MARCELLA TOMBOLINI	Primaria Moretti

### ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
INS.SILVIO PELLIZZON	Plesso Moretti
INS. GIUSEPPINA PALESTINI	Plesso N.Miscia

FIDUCIARI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	
INS. ENRICA SIMONELLA	Plesso Moretti
INS.GIULIANA ANTONI	Plesso Via Puglia
INS. SIMONA RICCI	Plesso N.Miscia
INS. DORA BELLABARBA	Plesso Via Petrarca
INSS.SABRINA VALLORANI- ANTONELLA PARISI	Primaria "N.Miscia"

### DOCENTI ASSEGNATARI DI FUNZIONI STRUMENTALI

<i>Ins.Luana Fraticelli: Area 1</i> – Gestione del POF.
<i>Ins.Lucia Renzi: Area 2</i> – Sostegno al lavoro dei docenti: Continuità.

<i>Ins.Sara Guarino: Area 2</i> – Sostegno al Lavoro dei docenti: Informatica.
<i>Ins.Sabrina Vallorani: Area 3</i> – Interventi e servizi per gli studenti. Intercultura e Legalità.
<i>Ins.Silvana Guardiani: Area 4</i> – Interventi e servizi per gli studenti: Educazione ambientale.

## GLI ORGANI COLLEGIALI DEL CIRCOLO

### MEMBRI DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

PROF. <sup>ssa</sup> GIUSEPPINA CAROSI	Dirigente Scolastico
VINCENZO PIERONI	Presidente
EUGENIA ACCIARRI	Genitore
ENRICO ARMATA	Genitore
MARIA BALLONI	Genitore(Vice Presidente)
LUANA CIARALLI	Genitore
MARIA LUISA FERRI	Genitore
GIORGIO FINI	Genitore
MANUELA MASSI	Genitore
ANNA MARIA AMADIO	Docente
MARIA GIOVANNA CIACCIONI	Docente
LUANA FRATICELLI	Docente (Segretario)
PATRIZIA NOVELLI	Docente
SILVIO PELLIZZON	Docente
ELIDE REGINA PIUNTI	Docente

MARIANGELA SPINOZZI	Docente
SABRINA VALLORANI	Docente

**MEMBRI GIUNTA ESECUTIVA**

PROF. <sup>ssa</sup> GIUSEPPINA CAROSI	Dirigente Scolastico Presidente
PASQUALINA DRAGONI	D.S.G.A. (Segretario)
GIORGIO FINI	Genitore
EUGENIA ACCIARRI	Genitore
ELIDE REGINA PIUNTI	Docente

<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE (PLESSO MORETTI)</b>	
FRANCESCA GALIFFA	IA
PINA TATTONI	IB
CATIA PIERGALLINI	IC
ANNALISA AZZARI	1D
ELETTRA CAPACCHIETTI	2A
PAOLA CAVACCHIOLI	2B
EUGENIA ACCIARRI	2C
JAKUBIAK JZABELA	3A
JINDRA POSLUSNA	3B
ROBERTA SABBATINI	4A
BRUNA RUFFINI	4B
ENRICO ARMATA	4C
LETIZIA GUIDI	5A
MARIA LETIZIA CANALETTI	5B
CLAUDIA ALFONSI	5C
PALMA EVANGELISTI	5D

<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE (PLESSO MISCIA)</b>	
FABIOLA GIANNETTI	1A
FABRIZIO D'ERASMO	1B
MICHELA PANDOLFI	2A
SEBASTIANO ORTU	2B
SAMUELA FUSCELLI	3A
ANNA RITA VIOLINO	3B
PIETRO TALAMONTI	3C
EUFEMIA DI LEO	4A
LUANA CIARALLI	4B
TIZIANA PALANCA	5A
GIANFRANCO BOTTICELLI	5B

<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA MORETTI)</b>	
AMALIA GAETANI	Sez. A
CARMELA TOTTA	Sez. B
VALENTINA VALLESI	Sez. C

<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PUGLIA)</b>	
ANGELA SACRIPANTI	Sez. A
RITA FRANCHI	Sez. B
GIUSEPPINA VESPERINA	Sez. C
MARIANNA PERSIANI	Sez. D

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA "MISCIA")	
ARIANNA DE BENEDETTIS	SEZ. A
LUIGI MARINARO	SEZ. B
GIULIA STATUA	SEZ. C

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PETRARCA)	
GIOVANNA CAPRIOTTI	Sez. A

### ALUNNI ISCRITTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/12

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO 'MORETTI'	369
PLESSO MISCIA	245
<b>TOTALE</b>	<b>614</b>

SCUOLA DELL'INFANZIA	
MORETTI	84
MISCIA	87
VIA PUGLIA	111
VIA PETRARCA	24
<b>TOTALE</b>	<b>306</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>920</b>
------------------------	------------

ALUNNI STRANIERI NEL CIRCOLO	
PRIMARIA MORETTI	45
PRIMARIA MISCIA	19
INFANZIA MORETTI	11
INFANZIA VIA PUGLIA	8
INFANZIA MISCIA	6
INFANZIA VIA PETRARCA	1
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA PERCENTUALE DI ALUNNI STRANIERI NEL CIRCOLO

Percentuale alunni italiani e stranieri nel Circolo





DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
1° CIRCOLO  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## NOTE INFORMATIVE

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **Dirigente Scolastico** riceve previo appuntamento:

- presso il plesso di Via Moretti, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00;
- presso il plesso "N.Miscia" di via Ferri, il martedì dalle ore 8.00 alle ore 11.00;

E-mail: [dirigente@scuolamoretti.it](mailto:dirigente@scuolamoretti.it)

### ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO

Dal lunedì al sabato, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Nei pomeriggi del lunedì e mercoledì, dalle 15.30 alle 17.30

Sito web della scuola: [www.scuolamoretti.it](http://www.scuolamoretti.it)

E-mail: [segreteria@scuolamoretti.it](mailto:segreteria@scuolamoretti.it)

Il Presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal **Collegio dei Docenti** in data 01 settembre 2011, delibera n°5, e adottato dal **Consiglio di Circolo** in data 10 ottobre 2011 delibera n° 56.

Il documento è consultabile sul Sito della scuola, ed è disponibile in forma cartacea presso la sede centrale e nei plessi del Circolo.